



il mondo!) ... consapevole che qualunque cosa possa fare per lui sarà solo una piccola parte rispetto all'aiuto che lui mi darà.

Perché la missione? E perché proprio ora? Non basterebbero due pagine per rispondere a queste domande: tanti avvenimenti, tanti pensieri, tanta curiosità ... il tutto accumulato dalla necessità di fermarmi un attimo e riprendere in mano la mia vita e il mio mondo. Sento la necessità di conoscere un modo diverso di vivere il quotidiano, un modo diverso di considerare l'altro: non come un'entità che ci passa accanto e nemmeno ce ne accorgiamo ... ma come una persona che c'è, che è presente in quell'attimo e che è viva nei ricordi e nel cuore tutte le volte che si vuole perché l'incontro con l'altro non può lasciare indifferenti ... mai.

Ho voglia di mettermi in gioco nella relazione con l'altro sicuramente diverso da me, a cui posso dare una mano anche solo con la mia presenza (d'altronde la missione è semplicemente l'esserci e non il voler cambiare

Diana Puleo